La copia digitale di quest'opera
è stata realizzata
per iniziativa dei volontari di

BUCCINO NELLA STORIA
Gruppo di ricerca culturale

nell'ambito del progetto

BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

volto a rendere disponibili in forma digitale i libri e i periodici
riguardanti la storia di Buccino (Salerno)

I libri e periodici, a cui il progetto vuole dare nuova diffusione grazie alla forma digitale che permette di trasferirli ai nuovi supporti informatici, rappresentano infatti un patrimonio storico, culturale e di conoscenza della storia locale buccinese spesso poco conosciuto, di difficile reperimento e di facile dispersione.
Uno strumento di congiunzione con il nostro passato, più o meno recente, che merita di essere preservato.

La presente opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia.

Il volume o periodico riprodotto, se ancora protetto dai diritti di copyright e non ancora di pubblico dominio, è pubblicato in edizione digitale previo consenso degli aventi diritto.

L'uso e la diffusione dell'opera digitalizzata sono liberi, ma limitati all'uso personale e di studio.
Questo progetto non prevede un uso commerciale delle opere digitalizzate.

Chi utilizza e diffonde i materiali digitalizzati si impegna perciò a:
1) Non rimuovere la pagina iniziale e il logo in filigrana del progetto inserito nei files digitali;
2) Fare un uso legale delle opere;
3) Usare le opere soltanto per uso personale e di studio;
4) Non ricavare in alcun modo da tali opere un profitto commerciale.

Parco Archeologico Urbano "Antica Volcei"

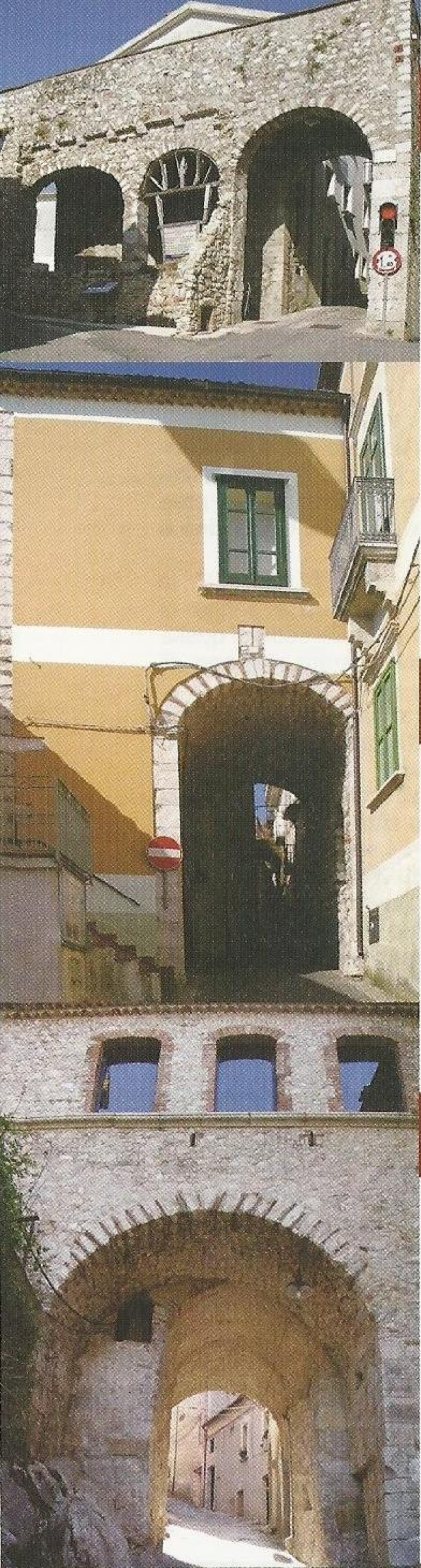
BUCCINO VOLCEI

BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

LA STORIA

Su un'atra collina situata tra i fiumi Bianco e Tanagro, sorgeva l'antica Volcei, oggi Buccino. La posizione geografica del sito che ospita la cittadina, è senza dubbio uno dei motivi determinanti di una presenza umana dall'antichità ad oggi senza soluzione di continuità.
A partire dall'Età del Ferro il colle diviene il polo attorno al quale si sviluppa l'organizzazione del territorio. I ritrovamenti archeologici risalenti alla fine dell'VIII sec. a.C si concentrano intorno a quella che sarà la sede definitiva della città. Ne sono testimonianza le aree di necropoli individuate sul colle di Buccino e sulle sue pendici.
Nell'ultimo venticinquennio del IV sec. a. C., la costruzione di una cinta muraria segna la nascita di una città lucana nella sede di quella che sarà il successivo centro romano di Volcei.
Tito Livio racconta che durante la seconda Guerra Punica (218-208 a.C.) Volcei si consegnò al Console Fulvio.
In età repubblicana, gli scavi evidenziano un notevole sviluppo della città.
A partire dalla metà del I sec. a.C. si struttura il municipio romano di Volcei con complessi monumenti di grande rilevanza e cicli decorativi di cui fanno parte due statue femminili onorarie in marmo greco recentemente rinvenute.
Distrutta da un terremoto alla metà del I sec. d.C. la città viene rricostruita nel corso del II sec. d.C. ancora con edifici di notevole rilevanza, quali le terme di Via Canali.
Alla fine dell'età tardo imperiale la città viene quasi totalmente abbandonata, solo nel XII secolo, in età normanna, con la costruzione del Mastio del Castello, la città sembra rinascere come organismo urbanistico. Attorno al castello, progressivamente si impiantano nuovi edifici che utilizzano come fondazioni le precedenti strutture.
Ciò condiziona lo sviluppo della città e l'orientamento degli isolati. Gli assi viari dell'impianto romano sono in gran parte ricalcati dalle strade attuali e i resti di alcuni edifici di epoca romana, come il tempio dei Cesari, vengono inglobati negli edifici odierni a testimonianza di una continuità che costituisce una delle caratteristiche fondamentali di questo centro abitato.

BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE



LA PORTA CONSINA

Chiamata così perché rivolta verso Conza, è la porta posta ad ovest del centro storico. Questa porta, di epoca medievale, ha sostituito l'antica porta romana di cui si sono trovati i resti sotto il palazzo ducale. Essa è collegata a Porta San Mauro attraverso l'antico Decumano massimo della città romana che fin dalle fasi ellenistiche ha costituito l'asse portante dell'urbanistica della città.

The Consina city door.
So called because it was oriented towards the city of Conza, it is the west walls door of the historical centre. This door, dating back to the Medieval Era, replaced the ancient roman door, whose remains have been found under the Duke's Palace. It is linked to St.Mauro's door through the ancient decumanus maximus of the roman city, that since the hellenistic phase has constituted the basic axis of the urban layout.

LA PORTA S. MAURO

Verso Est, sul versante opposto del colle, troviamo l'altra porta della città antica, chiamata Porta San Mauro perché posta in direzione della località omonima, qui è conservato anche un lungo tratto delle mura lucane

The St Mauro city door.
Eastwards, on the opposite side of the hilltop, we can find the other medieval door. It is called St.Mauro because it faces the locality of St.Mauro, but it is better known as the"Baron's arch".

LA PORTA S. ELIA

Una terza porta, rivolta verso Ovest, di epoca medievale, ma che sembra ricalcare la struttura planimetrica di una porta di età romana, è situata nella zona a Sud dell'abitato e chiude la via Sant'Elia.

The St.Elia city door.
A third door of medieval origin, pointing westwards, seems to follow the planimetric structure of a roman door. It is situated in the southern part of the inhabited centre and ends in St.Elia st.

BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

IL COMPLESSO RUPESTRE

Il Complesso rupestre di Via Egito è un terrazzamento su tre livelli probabilmente antico. Nel corso del VI-VII sec. d.C. fu trasformato in un insediamento rupestre simile ai Sassi di Matera. Queste grotte, scavate nella roccia e rivestite in parte di muratura, furono abitazioni in grotta prima, con annesse stalle, e successivamente cantine che rimasero in uso fino al sisma del 1980.
In questo luogo è possibile individuare un primo nucleo più antico che potrebbe essere interpretato come insediamento di monaci eremiti. Non è un caso che il quartiere porti il nome di Via Egito e che qui fosse presente una chiesa dedicata a San Giovanni d'Egitto monaco eremita.

The Egito st. caves complex.
The Egito caves complex is a three terraced level structure. During the VI-VII century A.D. it was transformed into a caves settlement similar to the rocks of Matera. These caves were excavated and partly covered in bricks, at first were used as houses with annexed sheds and then as cellars for keeping wine which were used until the 1980 earthquake.
In this place we can individuate a first ancient nucleus which could be interpreted as a hermit monks settlement. It is not casual that the street's name is Egito and that here was present a church dedicated to the hermit monk St.John of Egypt.

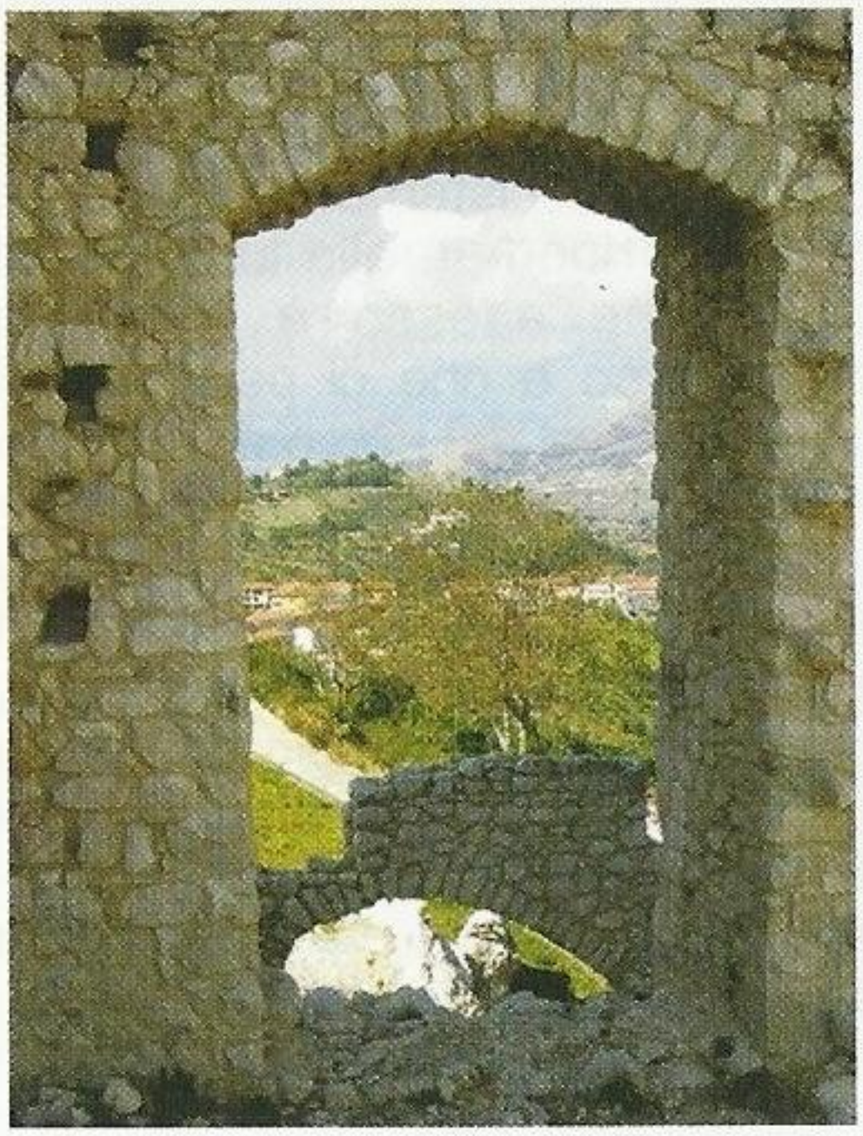
BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

IL CASTELLO

Posti sull'apice della collina, in posizione dominante rispetto alle valli circostanti, sono i ruderi del Castello normanno-angioino. Ad esso si accede mediante un ponte appoggiato sui piloni stessi dell'antico ponte levatoio, che attraversa un fossato tagliato nella roccia. Nel fossato è ben conservata la torre circolare di sud-ovest, ma sono ben visibili anche i resti delle altre tre torri angolari di epoca Angioina (XIII-XIV d.C.). Il nucleo originario del castello è costituito dal Mastio quadrato, di epioca Normanna (XI-XII sec. d.C), che conserva la ripartizione in tre ambienti sovrapposti costituiti da una cisterna, una stanza intermedia e una stanza residenziale. Nel basamento della torre sono utilizzati blocchi di edifici antichi tra cui una parte di un'iscrizione catastale tra le più importanti rinvenute nel territorio.
Nella corte sono conservate le tracce di un grande salone al piano

BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

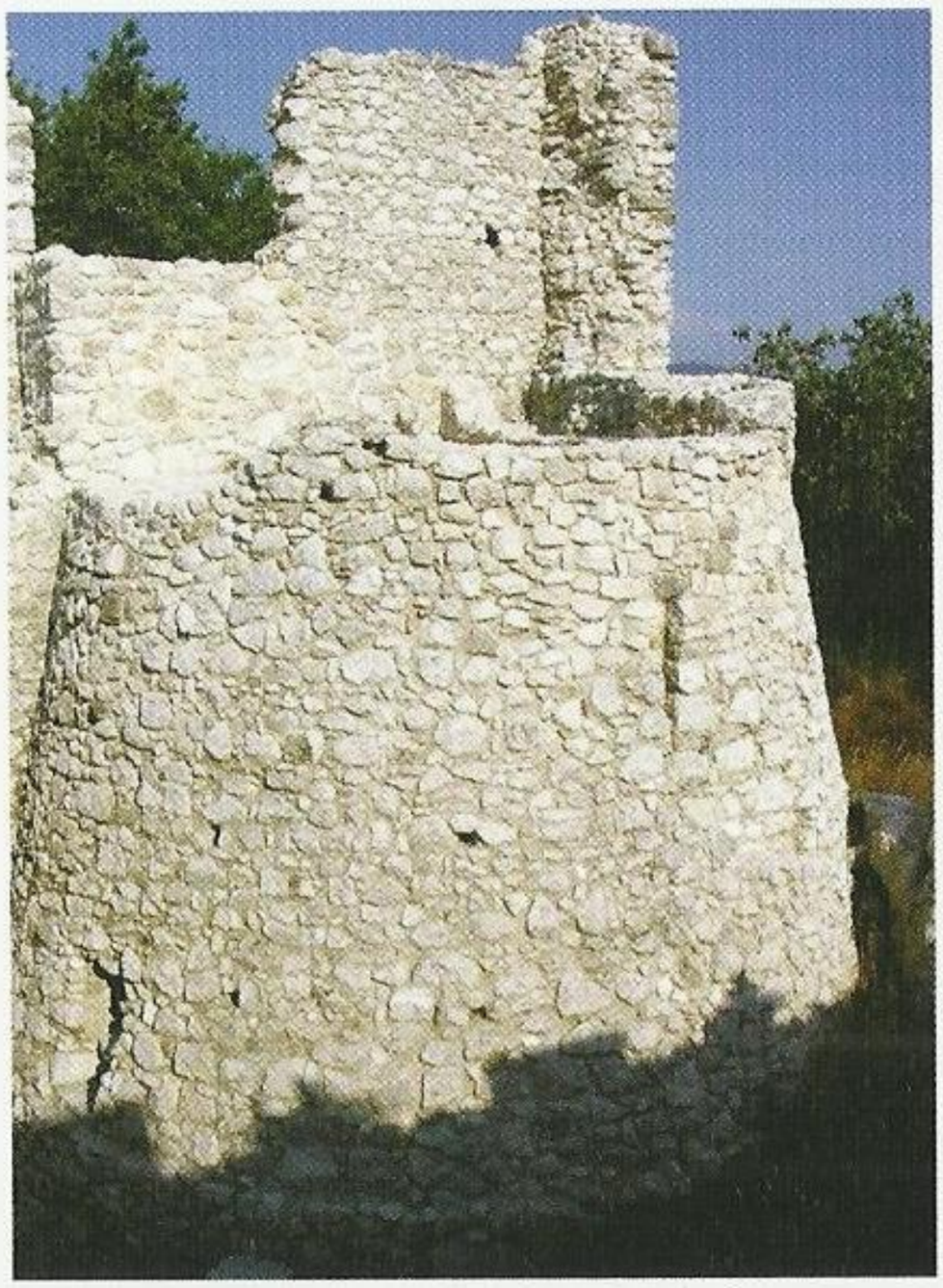
superiore e degli ambienti di servizio al piano inferiore. Tra questi ambienti sono individuabili una cantina e la stalla pertinenti alla fase ottocentesca.



The castle.

On the top of the hill, dominating the surrounding valleys, are the remains of the norman-angevin castle. To access it you have to walk on a bridge surmounting a moat excavated in the rock. The bridge is built on the same piers which supported the ancient drawbridge. In the moat is still well preserved the circular south-west tower, while the remains of the other three Angevin (XIII-XIV AD) angle towers are visible aswell.

The original nucleus of the castle consists of a quadrangular tower of Norman origin (XI-XII AD), which still preserves its first subdivision into three overlaying levels constituted of a deep cistern well, an intermediate room and a residential room. At the basis of the tower are visible parts of rock blocks belonging to ancient buildings, one of them presents a latin inscripion among the most important ones ever discovered in the area. In the court upstairs there are traces of a wide hall while downstairs there are those of service rooms. Among these rooms we can individuate a cellar and a stable dating back to the 19th century phase.



BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

IL TEMPIO

L'isolato del Tempio di Santo Spirito, o Caesareum (tempio dedicato al culto degli imperatori romani), è strutturato a terrazze: il lato superiore è occupato dall'edificio sacro ed è sostenuto da un corridoio voltato in cementizio che ebbe funzione di cisterna. Lo scavo ha permesso di riportare alla luce tutto il tracciato, che adesso è utilizzato come percorso e che ci permette di vedere il lato sud del podio del tempio il quale era stato inglobato nelle strutture del palazzo moderno. Il podio esterno è sempre rimasto a vista e la forma della cornice su cui si appoggia, permette di datare il tempio tra il 60 e il 50 a.C. Inoltre è delimitato da una canaletta dell'acqua. In epoca cristiana il tempio venne utilizzato come chiesa, chiamata di "Santo Spirito", oggi è utilizzato come abitazione privata.

The temple in St.Spirito.

The temple in St.Spirito or Caesareum(temple dedicated to the adoration of the roman emperors) is a terrace structured edifice. The superior levels were occupied by the sacred building supported by a vaulted passage in cement work which was used as a cistern well. The excavation has brought to the light the entire path line, now used as a pathway for visitors and which allows us to admire the southern side of the basement, previously covered by a modern building. The external basement was always visible and the shape of the frame which supports it allows us to date it back between the 60 and the 50 b.C.. It is delimited by a pipeline excavated in the basement. During the Christian Era the temple was used as a church and was called St.Spirito, today it is used as a private residence.

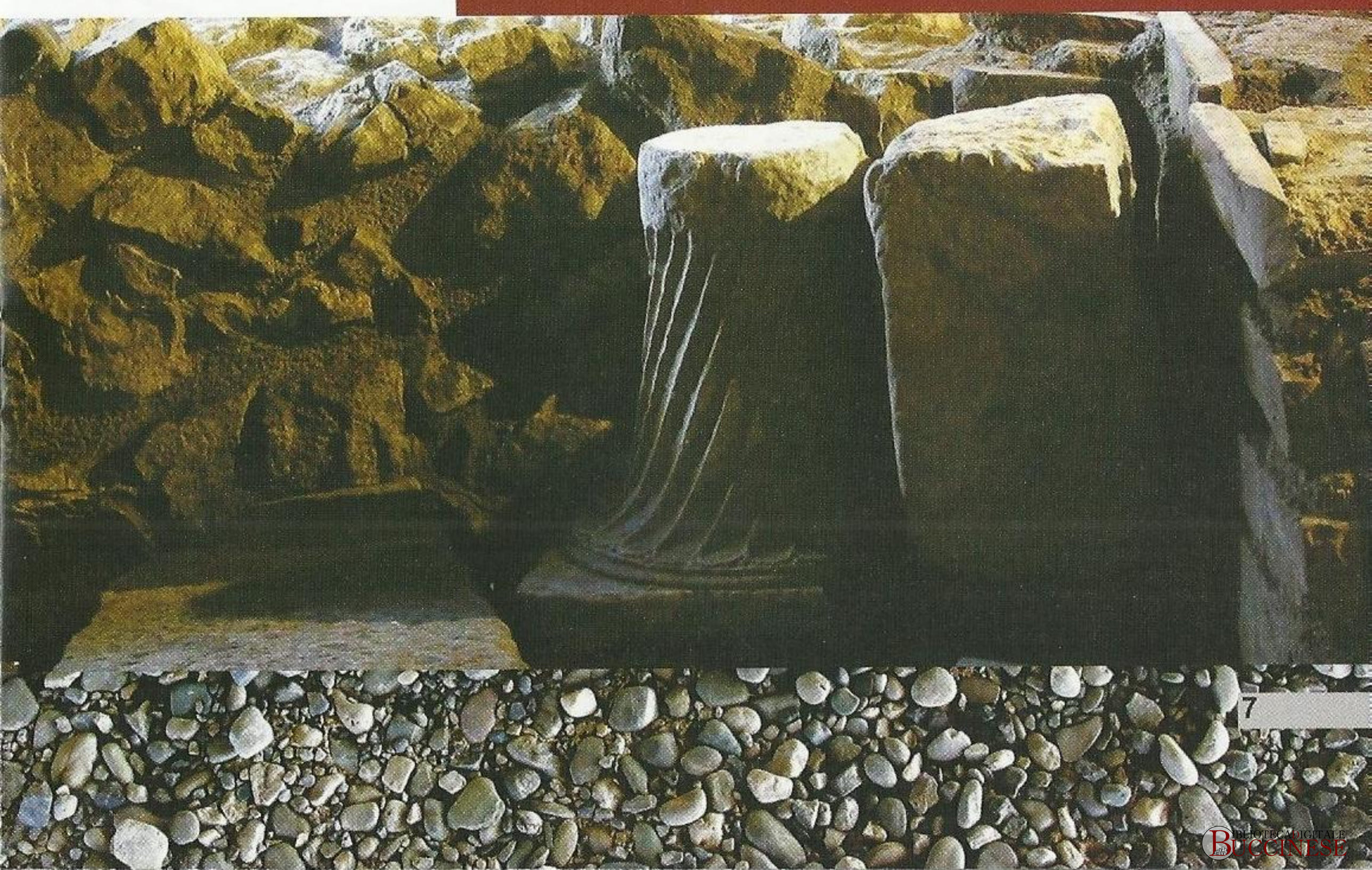
BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

Al di sotto dell'attuale Piazza Amendola gli scavi hanno riportato alla luce un pezzo di isolato che si affacciava sul Decumano Massimo. In esso sono compresi i resti di una fontana pubblica e di alcuni ambienti, forse botteghe. Questo isolato, per le sue caratteristiche, potrebbe costituire il limite nord della Piazza del Foro. Al di sotto delle strutture di età imperiale sono stati individuati resti di un edificio ellenistico probabilmente il bouleuterion (sede del consiglio) della città lucana

Amendola square.

Under the actual Amendola square the excavation work has brought to the light a portion of the block which was on the Decumanus Maximus. It includes the remains of a public fountain and some rooms which were presumably shops. This block according to its characteristics could constitute the northern boundary of the Forum square. From the second half of the II century AD the Forum underwent eastwards a shift and should thus occupy the area in front the Canali st. edifice.

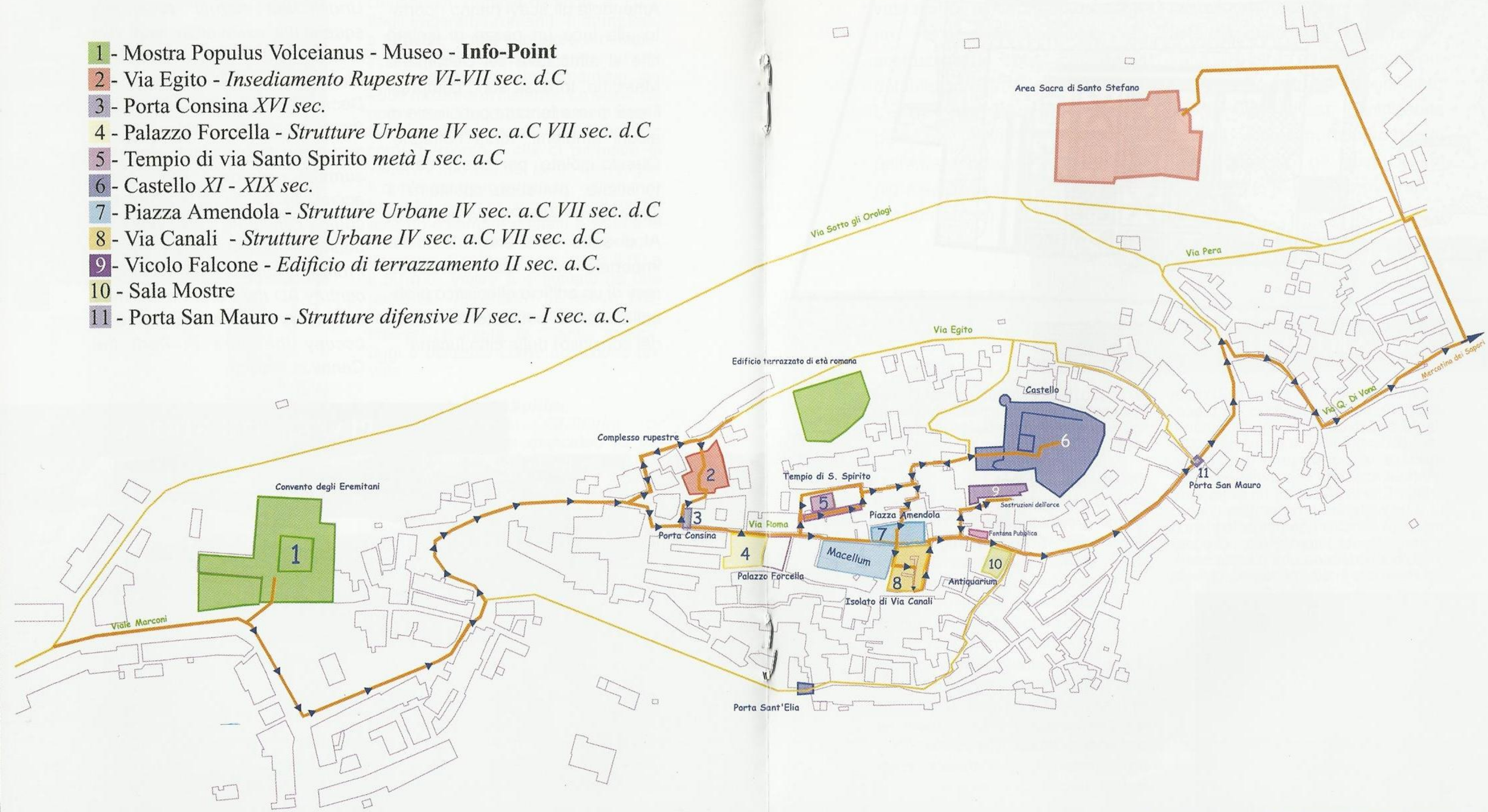
PIAZZA AMENDOLA

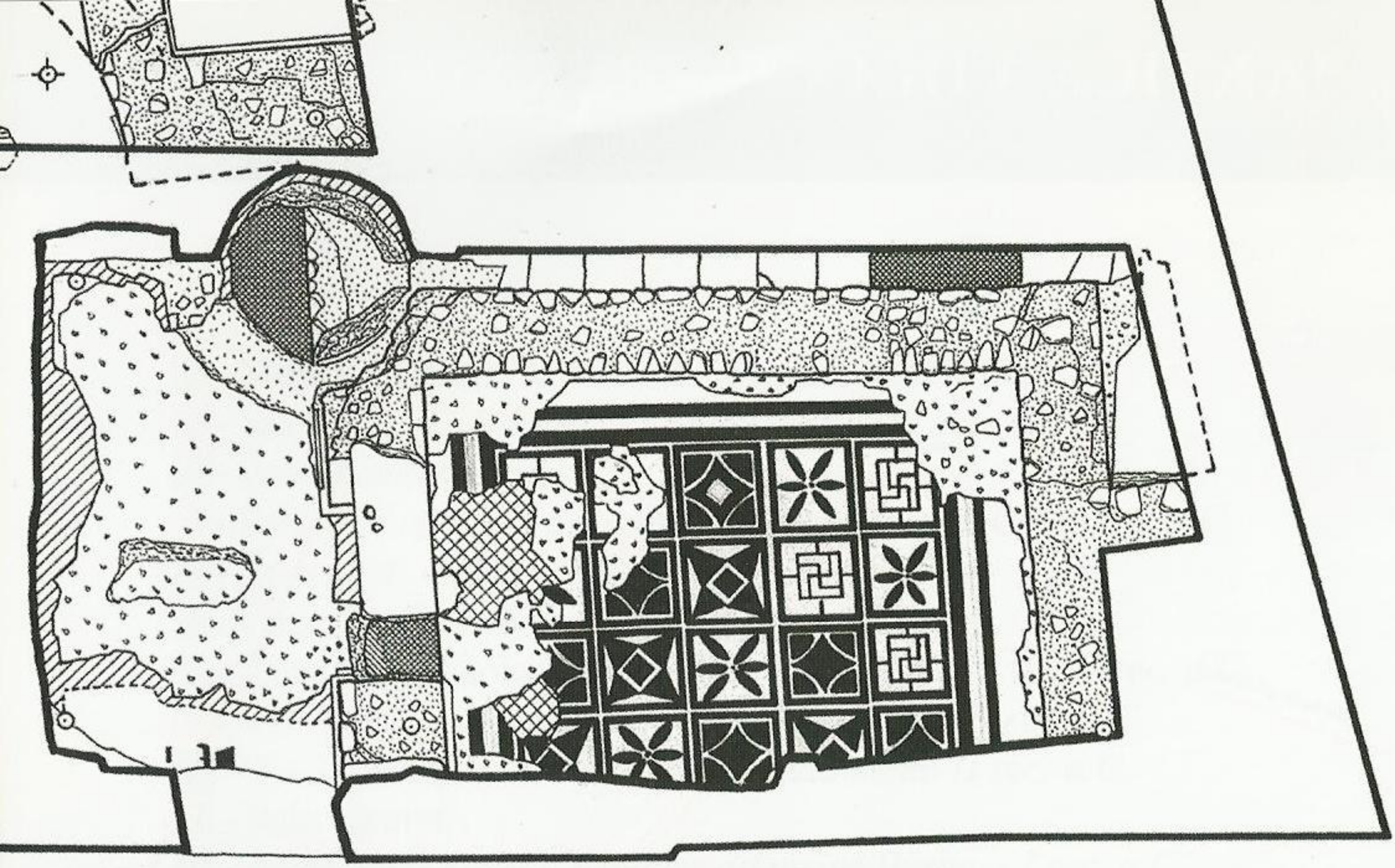


BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

PARCO ARCHEOLOGICO URBANO "ANTICA VOLCEI" - PLANIMETRIA

1 - Mostra Populus Volceianus - Museo - **Info-Point**
2 - Via Egito - *Insediamento Rupestre VI-VII sec. d.C*
3 - Porta Consina *XVI sec.*
4 - Palazzo Forcella - *Strutture Urbane IV sec. a.C VII sec. d.C*
5 - Tempio di via Santo Spirito *metà I sec. a.C*
6 - Castello *XI - XIX sec.*
7 - Piazza Amendola - *Strutture Urbane IV sec. a.C VII sec. d.C*
8 - Via Canali - *Strutture Urbane IV sec. a.C VII sec. d.C*
9 - Vicolo Falcone - *Edificio di terrazzamento II sec. a.C.*
10 - Sala Mostre
11 - Porta San Mauro - *Strutture difensive IV sec. - I sec. a.C.*





L'ISOLATO DI VIA CANALI

Intorno alla metà del II sec. d.C. viene costruito, sulle strutture di un precedente isolato del Municipium romano, un edificio pubblico a tre navate delle quali se ne conservano due: quella centrale absidata con mosaico raffigurante Eracle stante su un prato fiorito e una laterale pavimentata con un mosaico a motivi geometrici in bianco e nero. L'aula laterale era collegata all'aula absidata da una nicchia semicircolare che in età medievale diviene un pozzo. Il recente rinvenimento dell'ipocausto (sistema di riscaldamento sotterraneo) ha permesso di identificare quest'edificio con le terme.

The Canali st. block.

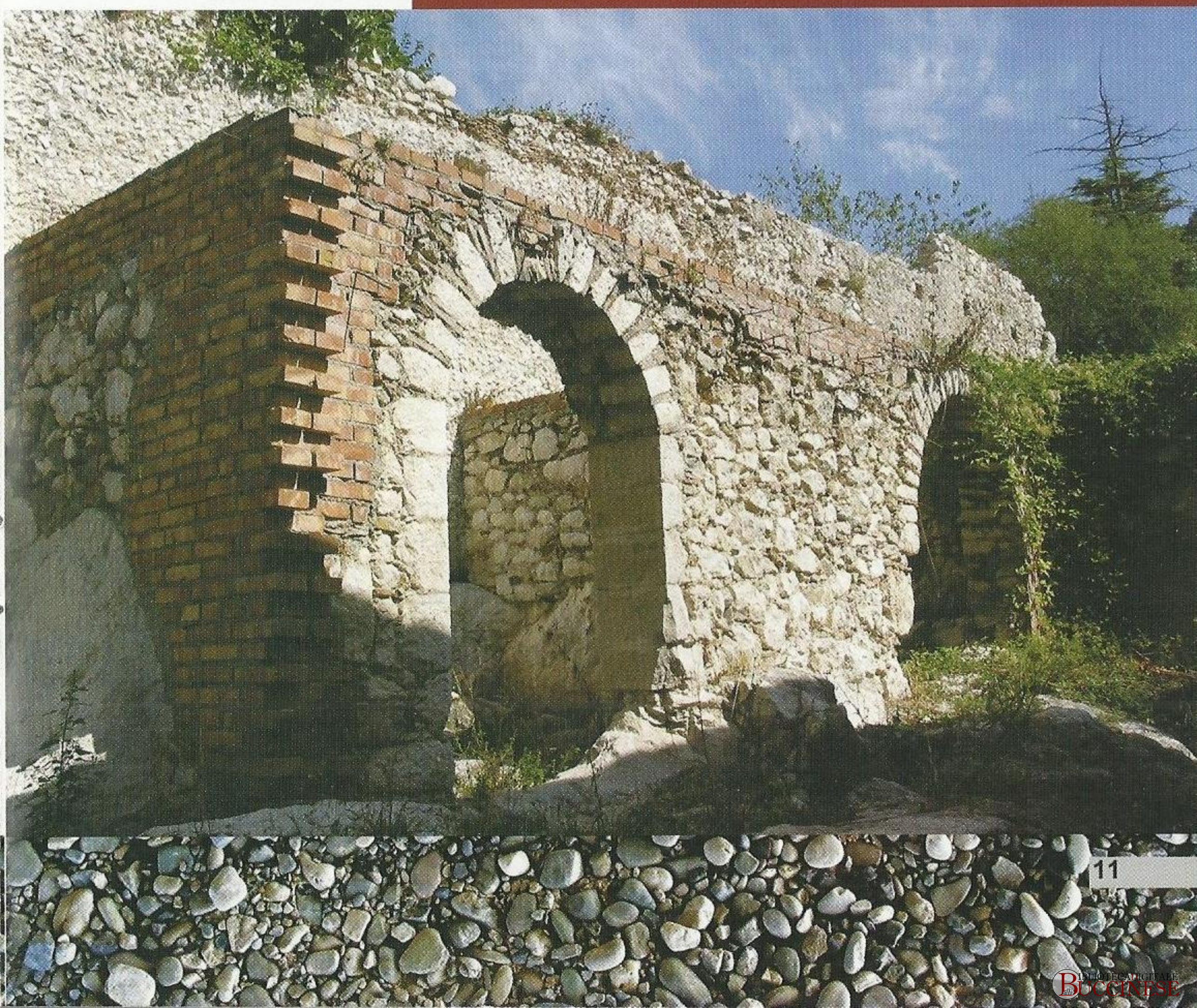
Around the half of the II century AD on the previous block of the roman municipality is built a public three nave edifice of which we can now see just two haves: the central apsed nave and a lateral one paved with a black and white geometric pattern mosaic. The lateral nave was linked to the central one through a semicircular niche which during the medieval age was used as a well. During this operation part of the flooring was cut and was replaced by a mosaic flooring representing a character identified as Hercules.

BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

Sul lato sud del castello è conservato a vista il muro meridionale di un imponente edificio di sostruzione in opera cementizia databile ad età repubblicana.
L'edificio era destinato a sorreggere le strutture superiori dell'Arce (corrispondente all'area più elevata della città destinata a funzioni sacre).

L'area, attualmente occupata dal castello era probabilmente delimitata da portici che comprendevano all'interno edifici sacri tra cui il tempio quadrato ed orientato esattamente ad est, identificabile con l'auguraculum (tempio da cui si prendevano gli auspici) sul quale sorge la torre normanna.

LE SOSTRUZIONI DELL'ARCE



BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

L'AREA SACRA DI S. STEFANO

Nell'VIII sec. a.C. inizia l'insediamento di Santo Stefano, che è uno dei punti che ha dato origine al paese. In questa zona sono state scavate 331 tombe, le cui sepolture evidenziano i ceti sociali diversi, di cui due visibili di straordinaria importanza (la tomba 104 e la tomba degli ori). Tra la fine del VI e il V sec. a.C. si è avuta convivenza tra abitazioni e necropoli.
Si trattava di un'area sacra dove si celebravano cerimonie religiose pubbliche.
Quest'area risulta divisa in tre terrazzamenti. Nel terrazzamento superiore alla metà del IV sec. a.C., sugli edifici precedenti, viene costruito un altro edificio con forma ad U orientato verso Nord, con due ali. Nella zona di connessione dell'ala sud con quella ovest è stata ritrovata una Sala da Banchetto. Quando il santuario fù distrutto la sala divenne un magazzino.
Nel terrazzamento centrale vi era una piazza di forma triangolare.

The sacred area in St.Stefano.
During the VIII century b.C. begins the settlement in the area of St Stefano, which is one of the original nucleus of the town. In this area have been excavated 331 tombs, whose layout underlines the different social status of the deceased. Two of them are of extraordinary relevance: the 104 tomb and the gold tomb. Between the end of the VI and the V century b.C. there was a coexistence of houses and necropolis. It was a sacred area in which were held public religious ceremonies. This area is divided into three levels. During the half of the IV century b.C., in the superior part on the previous edifices it is built another u shaped two sided sanctuary facing the north. The room that linked the southern with the western door has been identified as a banquet hall. When the temple was destroyed and rebuilt it became a stable. In the central part there was a triangular square where were held the principal activities of the settlers.

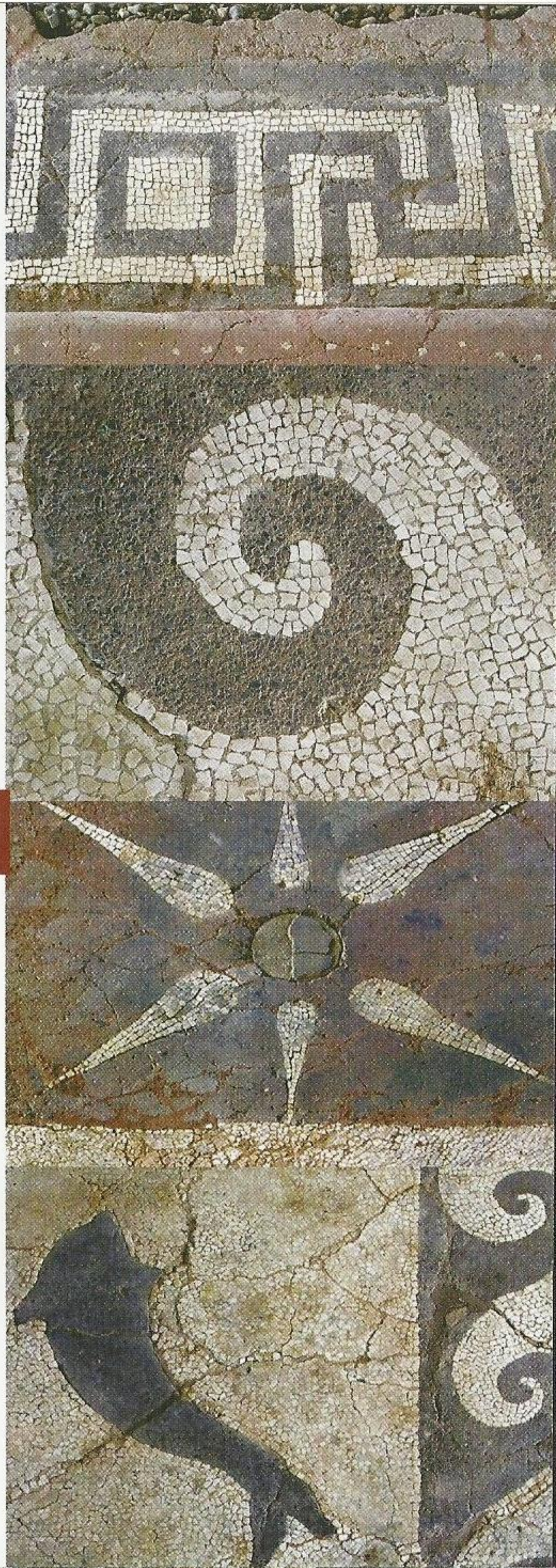
BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

La Sala del Banchetto datata intorno al IV sec. a.C., è pavimentata con un mosaico a tessere, il più antico dell'Italia continentale, realizzato con tessere in lavapesta e cocciopesto. Il motivo decorativo presenta una stella centrale a sei punte con ai lati quattro delfini saltanti ed è circondato da una greca ed onde correnti. Attorno al mosaico corre una larga fascia di cocciopesto dove venivano posizionati i triclini, e al centro i tavoli con il cibo. Sul pavimento è anche presente un canale di scolo. Le pareti della sala erano intonacate, dipinte e decorate con motivi architettonici in stucco quali lesene e capitelli.

LA SALA DEL BANCHETTO

The banquet hall.

The banquet hall dates back to the IV century b.C.,it is paved with a tesserae mosaic, the most ancient one ever found on the continental part of Italy. It is realised in lavapesta and cocciopesto bits and the central decoration presents a central six-point star surrounded on the four sides by springing dolphins and surrounded by a greaca pattern with mazes and waves. Around the mosaic there is a wide fascia (band) of cocciopesto where were placed the triclinium beds and in the centre ther were the tables with food. On the floor there is also a pipeline The walls were plastered, painted and decorated with architectonic motives made of stucco, such as pilasters and corintian capitals.

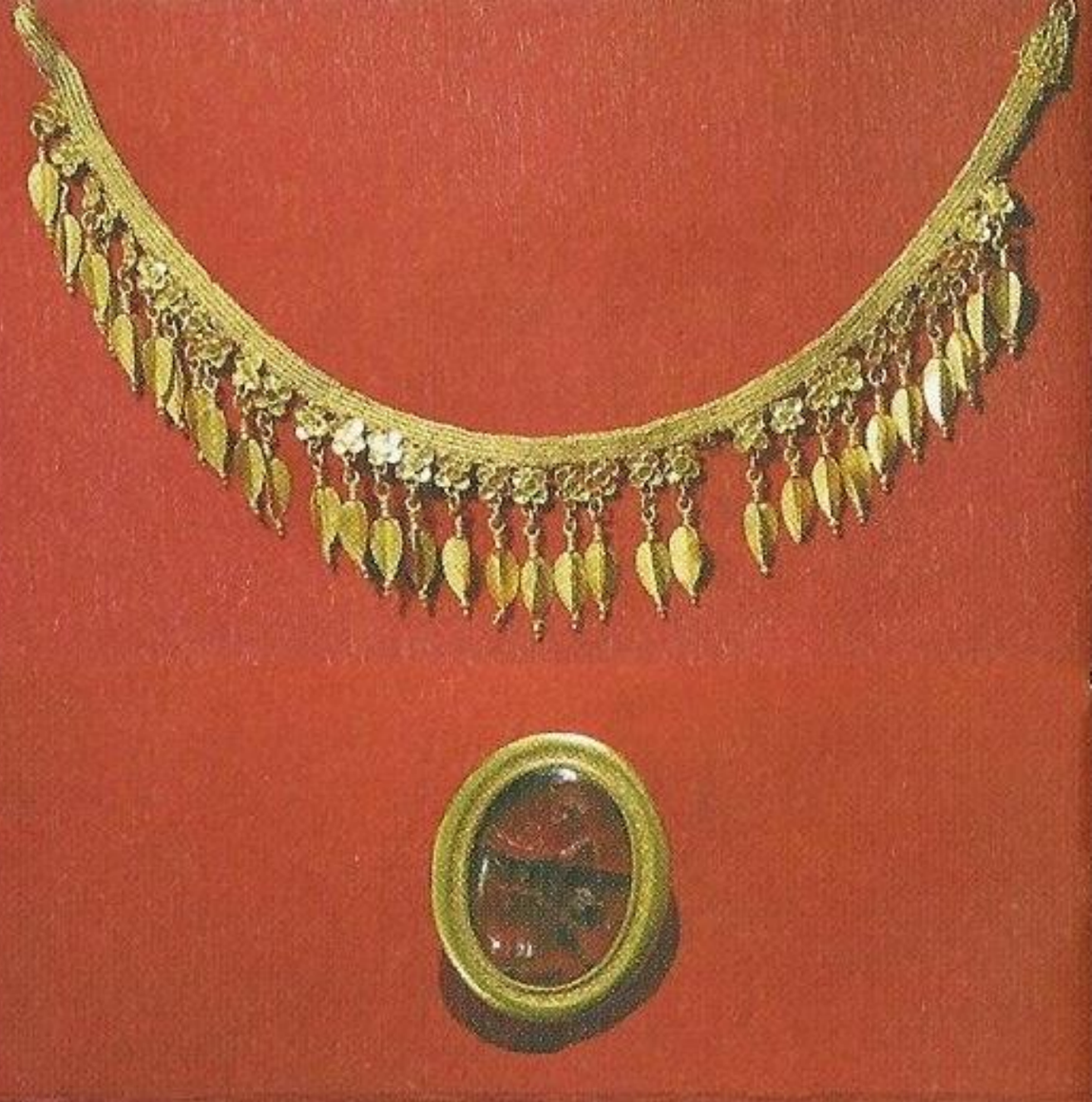


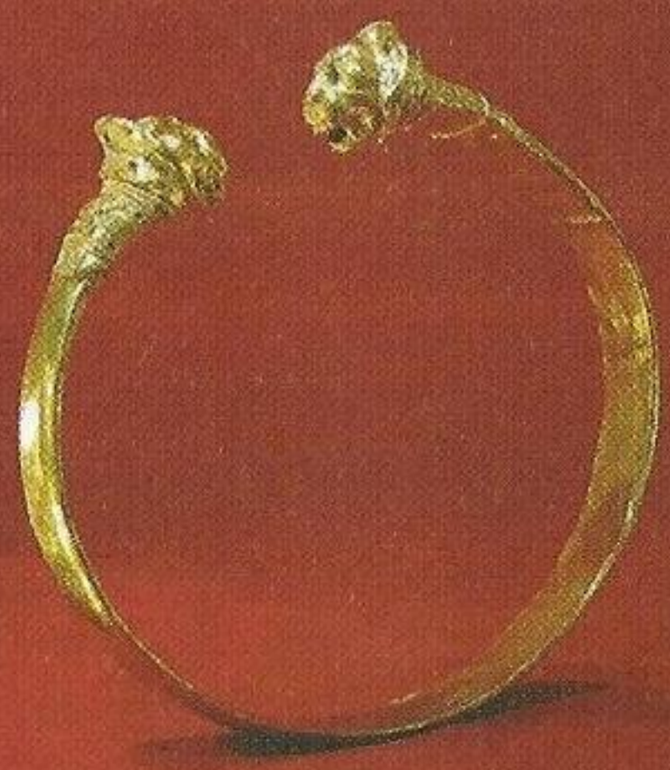
BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

Nel terrazzamento inferiore è stata ritrovata la "tomba degli Ori": una tomba a camera con tetto a doppio spiovente, con deposizione femminile del IV sec. a.C. In questa tomba è stato ritrovato un corredo funebre integro. Questo corredo comprendeva tra gli oggetti più preziosi, una parure d'oro comprendente una collana a pendenti lanceolati, orecchini a doppia protome di leone e ariete, un bracciale in lamina con anima in rame e terminazioni a protomi leonine, due borchie circolari decorate con motivi in filigrana, due anelli digitali, uno dei quali conserva ancora la corniola incisa con Afrodite che insegna ad Eros a tirare la freccia, vi erano inoltre due vasi in argento con decorazioni in oro a niello, ed altre suppellettili ed oggetti di uso personale.

LA TOMBA DEGLI ORI

The gold tomb.
At the inferior level has been found "the gold tomb": a chamber tomb with double sloping roof, feminine layout of the IV century b.C.. In this tomb has been found a complete funerary trousseau. This trousseau included apulian goldwork jewellery and among the most valuable objects a golden parure, including a necklace with tapering pendants , earrings with a double protome of lion and ram, a laminated bracelet with copper interior and lion protome endings, two circular filigree decorated studs, two rings, one of which preserves the engraved cornelian representing Aphroditae teaching Eros how to shoot an arrow, two silver vases with golden decorations in niello, other upholstery and personal objects of daily use.





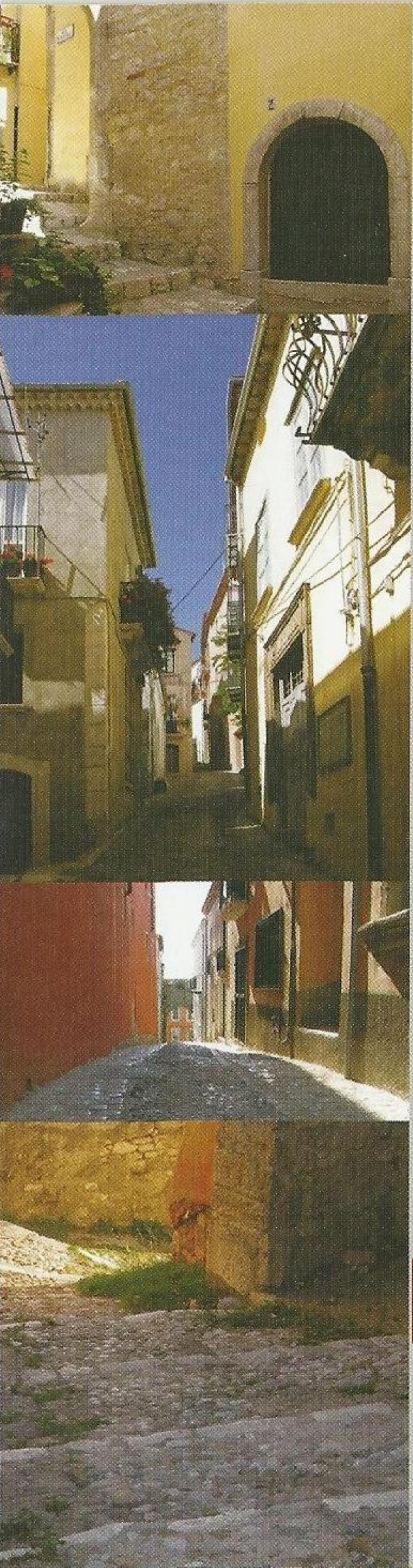
BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

LA TOMBA 104

Nel terrazzamento superiore è stata rinvenuta una tomba maschile della metà del IV sec. a.C..
La tomba 104 è una tomba a camera con copertura a doppio spiovente, struttura di tipo macedone e pittura pestana. Il defunto aveva un ricco corredo funebre tra cui il vaso (lekythos) di Assteas, famoso ceramografo pestano e il cratere con il mito di Issione attribuito al pittore apulo della Furia Nera.

The tomb 104.
On the superior level has been found a male layout tomb dating back to the half of the IV century b.C.. The tomb 104 is a chamber tomb with a double sloping roof, structure of macedonian style and pestan painting style. The deceased had a rich funerary trousseau among which a lekythos vase signed by Assteas, famous pestan potter, and a crater (drinking bowl) with the myth of Issione attributed to the Apulian painter of the birth of Dyonisus.

BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE



Come arrivare a Buccino:

dall'Autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria"
uscita Sicignano Degli Alburni - Buccino Nord
dalla Basentana "Potenza-Sicignano" uscita Buccino
seguire le indicazioni per Buccino.
con TRENO "SALERNO-POTENZA"
fermata Buccino

How to get to Buccino:

From A3 "Salerno-Reggio Calabria" motorway
leave at junction "Sicignano Degli Alburni - Buccino Nord"
From river Basento valley "Potenza-Sicignano" motorway
leave at junction "Buccino Sud"
Follow road signs to Buccino.
WITH TRAIN Railway SALERNO-POTENZA"
Stopped BUCCINO

INFORMAZIONI

Info:
Comune di Buccino
Tel. 0828 752017 - 0828 751268
www.anticavolcei.it
e-mail: archeologico.buccino@tiscali.it

BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE

Ph. Lucilla Nitto - Progetto Grafico: Antonella Branda, Lucilla Nitto - Consulenza Grafica e Stampa: vigepacom

in collaborazione con:

la Repubblica

REGIONE CAMPANIA

Provincia di SALERNO

Comune di Buccino
Assessorato ai Beni Culturali

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Archeologici
per le Province di SA-AV-BN

BIBLIOTECA DIGITALE BUCCINESE